

CONVENZIONE OPERATIVA

TRA

L'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze della Terra e del Mare (d'ora innanzi denominato "UNIPA-DiSTeM"), con sede legale a Palermo, in Via Archirafi, 22 – 90123 –C.F. n. 80023730825 – P. IVA 00605880822 rappresentato dal Direttore di Dipartimento. Prof. Attilio Sulli, nato a Palermo il 13/08/1966

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per lo studio degli Impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (d'ora innanzi denominato "CNR-IAS"), C.F.: 80054330586, P.I.: 02118311006, con sede e domicilio fiscale in Roma, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma TRE, Via della Vasca Navale, 79, 00146 Roma, rappresentato dal Direttore, Dott. Marco Faimali, nato a Piacenza (PC) il 24/11/1966, autorizzato agli effetti del presente atto giusto Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 32 del 20/03/2020 (Prot. n. 0021259), rettificato con Provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 39 del 25/03/2020 (Prot. n. 0021890).

nell'ambito del Progetto "TEcnologie innovative per il controllo, il monitoraggio e la sicurezza in mare" ("TETI"), Cod. PON: ARS01_00333, CUP: B45F21000050005

(di seguito denominate anche singolarmente "Parte e/o congiuntamente "Parti")

VISTI

- Il Capo I, Titolo II, Libro I del Codice civile;
- Il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante il riordino degli Enti di ricerca
- Il Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- L'atto di nomina della Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, prot. n. 0000368 del 12 aprile 2021;
- Lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n° 93 e la nota di approvazione espressa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 17 luglio 2018 (prot. AOODGRIC n° 0011937);
- Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con decreto del Presidente del CNR n° 14/2019 protocollo n° 0012030 del 18/02/2019 entrato in vigore il 1° marzo 2019;
- Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n° 101);
- Il Decreto Legislativo n° 30/2005 Codice della proprietà industriale;
- Il Decreto Legislativo n° 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- Il Decreto Legislativo n° 101/2018 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Il Provvedimento ordinamentale del Presidente CNR 14 maggio 2019 n° 57 avente per oggetto

“Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino (IAS) con sede a Roma: conferma e sostituzione dell’atto costitutivo che all’articolo 8 riporta la sede di Genova, Via de Marini, 6, nell’elenco delle sedi secondarie

CONSIDERATO CHE

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell’Università e della Ricerca, nel seguito Ministro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione;
- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale ente pubblico nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l’integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche;
- Il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente è uno dei sette Dipartimenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-DSSTTA) e conduce attività di Ricerca attraverso i 12 Istituti afferenti al Dipartimento, con sedi in gran parte del territorio nazionale;
- Tra questi Istituti, il CNR-IAS, con sede a Roma e con 4 Sedi Secondarie (Genova, Oristano, Capo Granitola e Palermo), istituito con Provvedimento del Presidente del CNR n° 114 del 19/09/2018, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:
 - a) Impatti antropici sull’ecosistema marino attraverso indagine chimica ed ecotossicologica per la gestione, conservazione e ripristino degli ecosistemi marini.
 - b) Cicli biogeochimici/dinamica dei contaminanti tradizionali ed emergenti, del carbonio e della sostanza organica disciolta in ambiente marino.
 - c) Interazioni chimico-fisiche e biologiche tra le tecnologie e l’ambiente marino per mitigare gli impatti sull’ecosistema e sui materiali (corrosione, biodeterioramento).
 - d) Effetti dei cambiamenti globali sugli ecosistemi di mare aperto, costieri e lagunari, sulla conservazione della biodiversità e sull’ecofisiologia degli organismi marini.
 - e) Oceanografia operativa per la gestione del rischio ambientale e delle emergenze da inquinamento marino (idrocarburi, *marine litter* e altri inquinanti).
 - f) Ecologia marina, modellistica ecologica e molecolare finalizzate alla conservazione degli ecosistemi marini alla definizione di approcci innovativi alla gestione delle aree marine protette e al ripristino di ambienti marini degradati.
 - g) Sviluppo di metodologie per il miglioramento degli habitat (trapianto e ripopolamento).
 - h) Tecnologie innovative per il monitoraggio e il recupero di ambienti marini sottoposti a pressioni antropiche.
 - i) Applicazioni di telemetria e bioacustica per lo studio degli ecosistemi marini e di transizione.

- in data 13/05/2020 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra CNR e l'UNIPA che ribadisce la comune volontà di collaborare in modo sinergico al fine di meglio perseguire, ciascuna delle parti, il proprio fine istituzionale;
- la sopra-citata Convenzione Quadro, della durata di 5 anni, prevede all'art. 8, lett. a) che le Parti concordano di regolare la collaborazione attraverso la stipula di Convenzioni operative;
- che il CNR e l'Università degli Studi di Palermo, intendono mettere a comune fattori risorse di personale dotate di competenze determinate e specifiche nel reciproco e comune interesse a sviluppare attività di ricerca scientifica, tecnologica e tecnica nell'ambito della ittiofauna marina per incrementare le conoscenze e potenziare i settori di competenza di entrambi gli Enti;
- che UNIPA-DiSTeM, attraverso Referenti dei suoi Laboratori ha già sottoscritto convenzioni specifiche su temi di interesse comune con Ricercatori di Istituti del CNR che operano in Sicilia;
- che l'Ateneo di Palermo partecipa come associato, in qualità di soggetto attuatore, al Progetto TETI – Tecnologie innovative per il controllo, il monitoraggio e la sicurezza in mare (codice ARS01_00333), coordinato dal Consorzio di Ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto "NAVTEC";
- che il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare svolge attività progettuali all'interno del Progetto TETI, giusta delibera del Consiglio di Dipartimento n° 5 del 13.04.2021;
- che la Dott.ssa Giuseppa Buscaino (Primo Ricercatore presso il CNR-IAS – SS di Granitola, matricola: 10402), il Dott. Gaspare Buffà (Ricercatore presso la stessa sede, matricola 14772) e la Dott.ssa Elena Papale (Ricercatore presso la stessa sede, matricola 18827) vengono ritenuti utili allo sviluppo delle attività progettuali per le loro competenze nel campo dell'acustica marina;
- numerose e stabili collaborazioni sono state avviate negli ultimi anni da UNIPA-DiSTeM e dall'IAS-CNR (già "Istituto per l'Ambiente Marino Costiero" - IAMC) ed in particolare con le Sedi Secondarie di Capo Granitola e Palermo.

TENUTO CONTO

- della la complementarità scientifica di entrambe le parti nelle tematiche di ricerca con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di monitoraggio acustico passivo in ambiente marino.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa.

Art. 2 – Obiettivi

UNIPA-DiSTeM e CNR-IAS, nelle persone dei Ricercatori Giuseppa Buscaino (Referente della presente collaborazione per il CNR-IAS), Gaspare Buffa ed Elena Papale, si impegnano a collaborare ad uno studio congiunto avente per oggetto l'ottimizzazione di un sistema di rilevamento acustico di origine antropica in ambiente marino.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Per la presente Convenzione operativa, si conviene che il CNR-IAS e UNIPA-DiSTeM si impegnano alla reciproca formazione scientifica del personale coinvolto attraverso attività di campo e laboratoriali volte al trasferimento ed alla messa in compartecipazione delle reciproche competenze in materia di acustica marina.

In particolare, UNIPA-DiSTeM e, per esso, la Prof.ssa Daniela Piazzese, nominata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 26 luglio 2021 Responsabile per il DiSTeM del Progetto "TETI", provvederà alle spese di funzionamento della strumentazione scientifica attivata nell'ambito della presente Convenzione operativa nonché al rimborso delle spese sostenute dal personale di CNR-IAS per la loro mobilità connessa alla presente collaborazione.

Articolo 4 (Referenti).

Il CNR-IAS e UNIPA-DiSTeM indicano quali propri Responsabili Scientifici della collaborazione, rispettivamente, la Dott.ssa Giuseppa Buscaino e la Prof.ssa Daniela Piazzese.

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle Parti dovrà essere preventivamente comunicata all'altra Parte.

Art. 5 – Obblighi verso collaboratori e dipendenti

L'attività svolta dal personale indicato da ciascuna delle Parti non implica l'instaurarsi di alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'altra parte ed il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento.

Il personale che si rechi presso una sede dell'altro contraente per l'esecuzione di attività di collaborazione di cui al presente atto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore.

Art. 6 - Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del personale di propria pertinenza che in virtù del presente Accordo di collaborazione scientifica sarà chiamato a frequentare le Sedi di esecuzione dei lavori.

Art. 7 – Riservatezza

Le Parti si impegnano ad osservare, nei confronti di qualsiasi soggetto terzo, il vincolo di confidenzialità e la riservatezza delle informazioni, scientifiche e non, derivanti dal rapporto disciplinato dalla presente Convenzione operativa, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della/e Parte/i da cui tali dati provengono.

Art. 8 - Durata

La presente convenzione ha durata pari a quella del Progetto "TETI", ovvero dalla sottoscrizione al 31 dicembre 2023, fatte salve eventuali proroghe che l'Ente finanziatore riconoscerà al Progetto stesso. La stessa Convenzione operativa si intenderà in questo caso rinnovata per un periodo di pari durata.

Art. 9 - Modifiche e Recesso

Qualora nel corso del periodo venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione operativa o si ritenesse opportuno rivedere la stessa, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione operativa, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso, restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione operativa.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente Convenzione operativa e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e, comunque, la Parte interessata sarà tenuta a citare il presente accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

La proprietà dei risultati scientifici e i prodotti di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le

strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Le Parti provvedono ognuno per quanto di competenza al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione operativa nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali nel rispetto di quanto previsto del "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati".

- Per il CNR-IAS, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti. Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di IAS-CNR: protocollo.ias@pec.cnr.it; oppure E-mail: direttore.ias@ias.cnr.it; privacy@ias.cnr.it.
- Per UNIPA-DiSTeM, dipartimento.distem@unipa.it - posta certificata distem.unipa@legalmail.it.

Art. 12 – Domicilio e comunicazioni

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione operativa, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- IAS-CNR - SS di Capo Granitola, Via del mare, 3 - 91021 Torretta-Granitola, fraz. di Campobello di Mazara - TP.
- UNIPA-DiSTeM – Via Archirafi, 22 – 90123 Palermo

Tutte le comunicazioni sono da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, tramite PEC con le seguenti modalità:

- Per l'IAS-CNR, PEC: protocollo.ias@pec.cnr.it
- Per UNIPA-DiSTeM: distem.unipa@legalmail.it

Art. 13 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione operativa sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Palermo.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti norme in materia previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Art. 15 - Registrazione

La presente Convenzione operativa, redatta in un unico originale in formato elettronico e firmata digitalmente, verrà sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

La presente Convenzione operativa è soggetta ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dal CNR-IAS ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972 autorizzazione n° 112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore di UNIPA-DiSTeM

Il Direttore del CNR-IAS

Prof. Attilio Sulli

Dott. Marco Faimali